



2K20

Uno studio per decifrare il codice cerebrale del linguaggio: l'esperimento innovativo

di [Oreste Cozzolino](#) — 5 Maggio 2020 in [Salute](#) 0



3

CONDIVISIONI

17

VISITE


[Categorie](#)
[ATTUALITÀ](#)
[DAL MONDO](#)
[ECONOMIA](#)
[LIFESTYLE](#)
[SALUTE](#)
[SPORT](#)
[TECNOLOGIA](#)
[TV](#)
[VIAGGI](#)

Un innovativo esperimento sul **cervello**, pubblicato oggi su **"Scientific Reports"**, la rivista del gruppo editoriale che fa capo a **"Nature"**, segna un passo avanti significativo verso la **decifrazione del codice cerebrale del linguaggio umano**.

Tutte le frasi che pronunciamo contengono due tipi di informazione: il **suono** e la **grammatica**. Tutti e due sono computati simultaneamente dal cervello. Analizzare la grammatica in isolamento sembrava impossibile.

Un team di ricercatori della **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, della Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia, dell'ospedale Niguarda di Milano e del Politecnico di Losanna**, coordinata dai professori **Silvestro Micera** ed **Andrea Moro**, è riuscito a trovare il modo per separare suono e grammatica.

Ti può interessare:

- ▶ [In 7 giorni 30.000 chiamate a Numero Verde aiuto psicologico](#)
- ▶ [Israele, ricercatori isolano anticorpo chiave contro il Coronavirus](#)
- ▶ [Istat: a marzo morti in crescita del 49%](#)

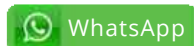
Hanno fatto ascoltare sequenze con suoni identici come "la porta" ma con struttura grammaticale diversa a seconda della frase nelle quali si trovavano come: "ieri la porta era chiusa" e "Pietro la porta via". Potendo in questo modo rendere irrilevante il suono, tramite un'analisi del segnale elettrico ottenuto con elettrodi profondi inseriti nel cervello, i ricercatori hanno isolato il segnale elettrico di queste prime strutture grammaticali.

"Si apre così per la prima volta la possibilità di trovare dei correlati elettrici delle strutture grammaticali indipendenti dal suono e di capire la natura profonda del

linguaggio umano”, ha sottolineato **Andrea Moro**.

Grazie a questa ricerca cresce la speranza di arrivare in un futuro non troppo lontano a costruire strumenti che aiutino a risolvere **problemi clinici di pazienti** che non riescono più a parlare in modo normale.

Share on:



Tags: cervello | linguaggio | ricerca scientifica | studio | suono

Precedente

Scuola: approvato Piano, 400 milioni per banda ultralarga. 500 euro a famiglia per pc e tablet

Prossimo

Coronavirus: riapre Muro del Pianto a Gerusalemme. Ecco come si potrà visitare



Oreste Cozzolino

Leggi altri Articoli



ATTUALITÀ

In 7 giorni 30.000 chiamate a Numero Verde aiuto psicologico

🕒 5 MAGGIO 2020



SALUTE

Israele, ricercatori isolano anticorpo chiave contro il Coronavirus

🕒 5 MAGGIO 2020



ATTUALITÀ

Istat: a marzo morti in crescita del 49%

🕒 4 MAGGIO 2020



SALUTE

Video. Rientri al sud: 14 positivi al test rapido su 60 controlli a Napoli

🕒 4 MAGGIO 2020



SALUTE

Rientri al sud, check point in autostrada

🕒 4 MAGGIO 2020

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *